



*ReHar Lu, 27.6.2012.* Recuperare la propria abbondanza.

Tutto è energia, tutto è mosso dall'energia. Ogni movimento, ogni sguardo, ogni gesto, ogni pensiero.

Il denaro è energia.

Come dicono in tanti, l'energia non è né buona né cattiva. È, e basta.

L'intenzione dà il corso alla nostra energia.

Con l'intenzione spediamo la nostra energia nel mondo, attraverso gli universi.

Con la confusione, con uno scarso senso di noi, di autostima, di cuore, sprechiamo persino tutta l'energia di cui disponiamo. Regaliamo ingenuamente, perché non ce ne resta per fare ciò che siamo venuti a fare, a tutto il mondo, a vari altri esseri, tutta la nostra energia.

Tutte le nostre ricchezze, in effetti.

Non ci sarebbe niente di male se tutto questo fosse fatto con la giusta intenzione, e con spirito di condivisione. Ma non sempre è così.

Il mondo che stiamo costruendo è organizzato sulla condivisione. Perché è eretto sul senso di unità di tutti gli esseri, e di tutta la creazione.

Spesso però, non abbiamo il coraggio, la giusta idea, la pura consapevolezza di ciò che siamo. Così viviamo di riflesso. E, così facendo, regaliamo energia a chi vive, in un modo o nell'altro, la vita che vorremmo.

Nel mondo tridimensionale non vi è ricchezza fondata sull'integrità. Per come sono disposte le cose, non si potrebbe essere ricchi se si visse una vita di rettitudine.

In questo tipo di densità, strutturata sul potere, la ricchezza è, in un qualche modo, un furto ai danni di qualcuno, lavoratori, consumatori, risparmiatori, e vario altro.

In una vita fondata sull'unità e la condivisione invece, tutti possono essere ricchi, immersi nell'abbondanza, e non vi sono ostacoli a che questo possa avvenire.

Comunque, adesso possiamo reclamare tutte le ricchezze che nel tempo ci sono state sottratte, o che abbiamo incautamente e con superficialità disseminato in giro, o regalato in maniera non necessaria.

Il fatto che, al di là di certi faccendieri alieni alla Luce, certi esseri, attori, sportivi, etc., vengano considerati semidei, e accumulino ingenti fortune in tempi inverosimili, dipende proprio dall'energia che loro arriva da tutte le parti del mondo, da tanti esseri che in loro, e con loro, vivono ciò che sono convinti di non essere in grado di manifestare direttamente nella propria esistenza.

Questo non è più necessario, e molti potrebbero rendersene facilmente conto.

Ognuno può manifestare i propri sogni, senza più bisogno di viverli di riflesso. E ognuno potrà applaudire con serenità e pienezza di cuore, tutti coloro che riescono a vivere pienamente la

propria passione condividendola con gli altri, senza avvertire la necessità di elargire premi sproporzionati.

Perché tutto è ugualmente importante nell'universo. E ogni cosa, nata e liberata nell'amorevolezza, merita di essere applaudita.

E nessuno ha necessità, e tantomeno il diritto, in questo tipo di universo, di appropriarsi dell'energia degli altri esseri.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. Rohar Lu*

*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!*

Rohar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Se) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.